



COMUNE DIGATTEO

Provincia di Forlì – Cesena

Gatteo, 17 ottobre 2024

COMUNICATO STAMPA

GATTEO CELEBRA L'80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO CON UNO SPETTACOLO DEDICATO AD IRIS VERSARI.

Venerdì 18 ottobre alle ore 20.45 presso la Biblioteca G. Ceccarelli, in occasione dell'80° anniversario della Liberazione di Gatteo, l'Associazione A.N.P.I. in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Gatteo presenta "RADICI RESISTENTI - IRIS VERSARI", uno spettacolo dedicato alla giovane partigiana Iris Versari. Sabina Spazzoli e Michela Gorini le danno voce ricordandone il sacrificio e la storia, accompagnate dalle musiche di Mirko Catozzi. La serata sarà introdotta dai saluti dell'Amministrazione e da Luca Bussandri, presidente ANPI Rubicone.

Prima dell'evento, sarà data lettura di un testimonianza coeva tratta da alcune pagine del diario di Adele Lucchi, una cittadina di Gatteo. Il diario è stato recentemente ritrovato durante l'attività di raccolta delle testimonianze di vita nell'ambito del progetto "Gatteo, memorie di comunità", progetto curato dall'Associazione Sguardi in camera APS in collaborazione con il Comune di Gatteo, che si propone di allargare il campo di indagine e di ricerca sulla storia del Novecento alle memorie vive private.

Presteranno la voce alla cronaca in diretta dei tragici dei bombardamenti e poi della Liberazione di Gatteo, le biografe volontarie Loretta Buda e Manuela Dallonda.

"Celebrare ed onorare l'80° anniversario della Liberazione di Gatteo – sottolinea l'Assessora alla Cultura, Stefania Bolognesi - è un dovere civico e morale, significa anche mantenere alta l'attenzione sia sulla nostra storia locale che nazionale. La Liberazione dei nostri territori rappresenta un passaggio fondamentale della Liberazione dal regime nazifascista dell'Italia intera, dopo un periodo buio che ha segnato indelebilmente il nostro Paese e l'Europa tutta. Significa ringraziare chi, spesso con il sacrificio della propria vita, ci ha consegnato un lungo periodo di Pace e Libertà, un'eredità inestimabile che è nostro dovere difendere e preservare".

La giovane partigiana Iris Versari nacque il 12 ottobre 1922 a Portico San Benedetto (Forlì). Era figlia di Angelo Versari, residente a Tredozio, che dopo aver ospitato nella propria casa un gruppo partigiano nell'autunno del 1943, vide la sua abitazione incendiata il 27 gennaio 1944 dai nazifascisti. In questa occasione, Iris riuscì a scappare, mentre i suoi familiari (il padre, la madre e due dei suoi tre fratelli) furono arrestati. Il padre, processato e condannato a quattro anni di prigione, fu internato e morì in un campo di concentramento tedesco.

A gennaio del 1944 Iris si unì alla banda partigiana comandata da Silvio Corbari, condividendone la vita clandestina e le azioni. All'alba del 18 agosto 1944, in località Ca' Cornio (frazione di Tredozio), la casa in cui lei e Silvio Corbari si erano temporaneamente rifugiati, assieme ad Arturo Spazzoli e Adriano Casadei, fu accerchiata dalle truppe nazifasciste.

Iris, immobilizzata a causa di una precedente ferita alla gamba, durante l'azione di difesa, non potendosi muovere e per non essere d'ostacolo alla salvezza dei suoi compagni, si uccise. Nonostante il suo sacrificio, Corbari, Spazzoli e Casadei vennero comunque catturati e uccisi. Il corpo di Iris insieme a quelli dei suoi compagni, fu appeso dimostrativamente una prima volta sotto i portici di Castrocaro Terme e successivamente ad un lampione in piazza Aurelio Saffi a Forlì.